

ALLEGATI TECNICI NECESSARI ALL'ISTANZA UNICA "AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FALDA" (impianti di scambio termico)

Lo scarico in falda potrà essere esercitato a condizione che la reimmissione interessi unicamente le acque di prima falda e alle condizioni di cui alla Legge regionale 10/11/2015 n.38 e della DGR N° X/6203 del 08/02/2017

NEL CASO SUSSUSTA SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE COMPILARE LA DOCUMENTAZIONE
OBBLIGATORIA DA PAG. 5 A PAG. 8

IL RICHIEDENTE DICHIARA

Barrare le caselle corrispondenti:

- che l'unità geologica in cui avviene la reimmissione è la medesima da cui sono prelevate le acque, inoltre tale unità è limitata alla prima falda;
- che ha provveduto ad inoltrare alla Provincia la relativa domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea;
- che le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque di reimmissione sono quelle di cui all'allegata relazione;
- che l'acqua viene prelevata nei quantitativi e modi di cui all'allegata relazione;
- che tutta l'acqua reimpressa deriverà dall'impianto di scarico termico;
- che nell'acqua reimpressa non saranno presenti additivi o sostanze pericolose;
- che le acque reimmesse in falda non abbiano caratteristiche qualitative peggiori di quelle prelevate con un limitato incremento di temperatura, tale da non alterare le caratteristiche del corpo idrico interessato;
- l'assenza di plumes di contaminazione della falda ovvero che in presenza di plumes di contaminazione della falda, la reimmissione non provoca variazioni nella circolazione idrica tali da estendere l'inquinamento a zone precedentemente non interessate;
- l'impossibilità di scaricare in corpo idrico superficiale ed in pubblica fognatura.

SCHEMA TECNICA RIASSUNTIVA - DESCRIZIONE DELL' INSEDIAMENTO

a - Destinazione d'uso del fabbricato

<input type="checkbox"/> abitazione	
<input type="checkbox"/> altre attività (specificare)

b - Computo della superficie del fabbricato:

Superficie unità abitativa mq.
----------------------------	-----------

c - Possibilità di convogliare i reflui provenienti dall'impianto a scambio termico indiretto (pompa di calore) in corpo idrico superficiale:

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

d - Possibilità di convogliare i reflui provenienti dall'impianto a scambio termico indiretto (pompa di calore) in rete fognaria bianca:

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

e - Tipologia dello scarico:

Tipologia di scarico	Recapito corpo idrico sotterraneo (falda)	N. pozzi di resa
Acque reflue provenienti da impianto a scambio termico	<input type="checkbox"/>

f - Caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento e di utilizzo:

Tipo	m 3/giorno (giorno di max. consumo)	m 3/anno
------	--	----------

Pozzo		
Esistenza del contatore o strumenti di misura	• SI	• NO

g - indicare:

<input type="checkbox"/> estremi del provvedimento di concessione alla derivazione
<input type="checkbox"/> istanza di richiesta di concessione

h – Caratteristiche corpo ricettore (falda):

Livello soggiacenza falda(m)	
Profondità della reimmissione (scarico)(m)	
Tipologia della falda in cui avviene la reimmissione	<input type="checkbox"/> prima	
Falda prossima alla superficie topografica	<input type="checkbox"/> sim	<input type="checkbox"/> no
Tipologia acquifero	<input type="checkbox"/> protetto (fino a 10 m di argilla)	<input type="checkbox"/> non protetto

i - Portate d'acqua emunta dall'impianto:

categoria	portata media l/s
I ¹	<input type="checkbox"/> inferiore o uguale a 5 l/s
II ²	<input type="checkbox"/> superiore a 5 l/s

¹ Per gli impianti di categoria I il proponente assolve alle disposizioni dell'art.13, comma 1, della L.R. 38/2015 attestando nel progetto da autorizzare, lo stato di qualità delle acque sotterranee (non sono richieste analisi idrochimiche), citando lo stato di qualità idrochimica delle acque sotterranee desunto dalla letteratura o dai dati, relativi alle reti di pozzi esistenti, riferiti al massimo a cinque anni prima della data di presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto geotermico e alla reimmissione in falda o alle indicazioni identificative dei corpi acquiferi e dei relativi vincoli di tipo qualitativo e quantitativo riportate nei documenti di programmazione e gestione delle risorse idriche sotterranee (PTUA, Piano d'Ambito, PGT, altro).

² Per gli impianti di categoria II, effettuare un campionamento dell'acqua, entro 30 giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto, al fine di accertare l'invarianza tra le acque prelevate e quelle reimmesse, prelevata in un punto del circuito posto a monte della pompa di calore e un campionamento in un punto del circuito posto a valle della pompa di calore ricercando i seguenti parametri:

- **parametri chimico-fisici:** temperatura, pH, conducibilità (p redox) a 20°C, residuo fisso a 180°C, durezza totale, alcalinità, Fe²⁺, F³⁺, Mn, bicarbonati (HCO₃), cloruri, solfati;
- **parametri microbiologici:** legionella, salmonelle, carica batterica a 22 °C, carica batterica a 37°C, Pseudomonas aeruginosa, Aeromonas hydrophila, Clostridium sp, carica micotica.

I - Portate degli scarichi:

Tipologia di scarico	portata media giornaliera (mc./sec)	portata MAX (mc./sec)	volume Totale annuo (mc./anno)
Acque reflue provenienti da impianto a scambio termico			

* Inserire nella casella corrispondente la portata degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).

m - temperatura:

Temperatura acqua di prelievo(C°)	
Temperatura acqua di reimmissione(C°)	
Variazione temperatura (C°)	estate	inverno

n - Pozzetti di campionamento posti a monte della reimmissione:

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
rubinetto per campionamento	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
Esistenza del contatore o strumenti di misura del volume di scarico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

o - Pozzetti di campionamento posti a valle delle presa:

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
rubinetto per campionamento	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
Esistenza del contatore o strumenti di misura del volume di prelievo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

p - Ubicazione dello scarico:

all'interno del Parco del Ticino:	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
altro Ente Parco/SIC/ZPS, ecc. (specificare)	

ALLEGATI OBBLIGATORI

1) Cartografia

a - Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000 indicante:

- ubicazione dell' insediamento;
- indicazione dello/gli scarichi recapitanti in corpo idrico sotterraneo (falda);
- numerazione in ordine progressivo dei punti di scarico con il colore rosso, nella cartografia 1:10.000 e nelle planimetrie in scala 1:2.000 e 1:200 (o in quella più opportuna).

(In caso di difficoltà nel reperire la cartografia 1:10.000, rivolgersi agli uffici dell'U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica di Piazza Italia, 2).

2) Planimetrie in scala 1:200, o in quella più opportuna, quotata e riportante tutta la rete di scarico dell'insediamento distinta, per colori secondo la tipologia dei reflui e direzione dei flussi. In planimetria dovranno essere altresì indicati i pozzetti d'ispezione e qualunque altro manufatto presente, il/i punto/i e relativi il/i punto/i di scarico da autorizzare e le relative coordinate UTM – WGS 84 – Fuso 32N **X** e **Y** relative ad ogni punto di scarico terminale, i punti di approvvigionamento idrico ed evidenziati i particolari dei pozzetti d'ispezione destinati al controllo degli scarichi (allegare pianta e sezione).

3) Relazione tecnico-descrittiva, geomorfologico, geologico e idrogeologico, timbrata e firmata dal tecnico abilitato, redatta ai sensi del DGR X/6203 del 08/02/2017 – contenuto tecnico delle relazioni lettera a) ed allegata alla domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea.

4) Oneri istruttori per Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A.

- **Attestazione** a comprova del pagamento degli oneri relativi ai procedimenti inerenti il rilascio, la modifica e il rinnovo delle AUA, quantificati sulla base del procedimento fissato dalla Regione Lombardia, utilizzando il foglio di calcolo elettronico (allegandone copia compilata) reperibile al seguente indirizzo web:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/Autorizzazione-Unica-Ambientale-AUA/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale>
Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale 62204474 (IBAN: IT52 I076 0111 3000 0006 2204 474) intestato a Provincia di Pavia - U.O.C. Acqua - Serv. Tesoreria, causale: "Spese per autorizzazione allo scarico", quale condizione di procedibilità alla domanda;

5) Oneri istruttori per Autorizzazione presentata ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. o presentata ai sensi dell'ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.

- **Attestazione** a comprova del pagamento degli oneri quantificati relativamente al volume dello scarico attivo o che si intende attivare (vedi tabella sotto riportata) presso l'insediamento per le istruttorie tecnico-amministrative, da versare sul c/c postale 62204474 (IBAN: IT52 I076 0111 3000 0006 2204 474) intestato a Provincia di Pavia - U.O.C. Acqua - Serv. Tesoreria, causale: "Spese per autorizzazione allo scarico" quale condizione di procedibilità alla domanda.

1.1 Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali

Volume annuo scaricato mc	SPESE
≤ 5.000	€ 187
tra 5.001 e 50.000	€ 288
> 50.000	€ 520

Incollare la ricevuta nel riquadro sotto evidenziato

Incollare QUI la ricevuta di pagamento

Si precisa

- che ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., all'Art. 104 (Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee): ***E' vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo;*** in deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico;
- che la dichiarazione rilasciata dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" attestante che la zona in cui insiste l'insediamento è stata individuata facente parte di agglomerato e lo stesso risulta provvisto o meno di reti fognarie, ai sensi dell'art. 5 del R.R.6/2019, non risulta necessaria, in quanto l'art. 5 comma 8 del Regolamento Regionale N. 6 del 02/04/2019 specifica che è vietato lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di tali scarichi; in caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura, l'ufficio d'ambito può derogare al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del sistema.

Si ricorda:

- che la realizzazione delle opere strutturali ed accessorie in materia urbanistica, gli interventi strutturali e le opere connesse agli insediamenti ubicati in zone soggette a vincoli ambientali e paesaggistici di cui all'Art. 134 "Beni paesaggistici", Art. 142 "Aree tutelate per legge", Art. 159 "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" del D.LGS. 42/2004, è subordinata al possesso di ogni Atto autorizzativo rilasciato dall'Ente competente in materia;
- che ulteriori provvedimenti autorizzatori e/o concessori, eventualmente necessari alla regolarizzazione del recapito degli scarichi, devono essere richiesti all'Ente competente e/o al soggetto comunque interessato.

N.B. : IL PARERE RELATIVO ALLO SCARICO SARA' FORMALMENTE RILASCIATO ALLA FIRMA DEL DISCIPLINARE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO, INERENTE LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA E DI FINE LAVORI.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:

Il servizio Risorse Idriche riceve su appuntamento, contattando i numeri 0382 597 / 813 – 785 - 733.

ALLEGATO TECNICO

1) Calcolo degli abitanti equivalenti per ogni punto di scarico: determinati per le abitazioni come per le attività produttive o di servizio, è necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate. Fare riferimento al numero di **ABITANTI EQUIVALENTI** (a.e.), unità di misura standardizzata, calcolati secondo i seguenti criteri:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, conteggio dei posti letto:

- > 1 a.e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- > 2 a.e. per camera superiore a 14 m².

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO, come per le case di civile abitazione:

- > aggiungere 1 a.e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²;
- > per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI

- > 1 a.e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI

- > 1 a.e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE, per il calcolo degli abitanti equivalenti è necessario quantificare la massima capacità recettiva delle sale da pranzo considerando che una persona occupa circa 1,20 m². Al numero dei clienti si somma il personale dipendente.

- > 1 a.e. ogni 3 persone così risultanti.

BAR, CIRCOLI E CLUBS

- > come al punto precedente ma calcolando 1 a.e. ogni 7 persone.

CINEMA, STADI E TEATRI

- > ad ogni trenta utenti corrisponde 1 a.e.

SCUOLE

- > ad ogni 10 frequentanti calcolati sulla massima potenzialità corrisponde 1 a.e.

N.B. → Nel caso di acque reflue assimilate alle domestiche la determinazione degli abitanti equivalenti deve essere eseguita secondo i criteri indicati nell'Art. 5 del R.R. N.3 del 28/03/06

ABITANTI EQUIVALENTI ToT.

2) Approvvigionamenti idrici ad uso igienico - sanitario

a - Caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento e di utilizzo:

Tipo	(indicare)	m ³ /giorno (giorno di max. consumo)	m ³ /anno
<input type="checkbox"/>	Acquedotto pubblico		
<input type="checkbox"/>	Pozzo		
<input type="checkbox"/>	Sorgente		
<input type="checkbox"/>	Corpo d'acqua superficiale		
<input type="checkbox"/>	Altra fonte (<i>quale</i>)		
<input type="checkbox"/>	TOTALI :		
<input type="checkbox"/>	Esistenza del contatore o strumenti di misura	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

b - In caso di approvvigionamento da fonte autonoma indicare:

<input type="checkbox"/> estremi del provvedimento di concessione alla derivazione
<input type="checkbox"/> istanza di richiesta di concessione

3) Scarichi

a - Possibilità di convogliare i reflui domestici in rete fognaria comunale:

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

b - Tipologia dello scarico:

Tipologia di scarico	Recapito suolo/strati superficiali del sottosuolo	Recapito corpo idrico superficiale	Denominazione corpo idrico superficiale	Periodi di asciutta corpo idrico (giorni/anno)
Acque reflue domestiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

c – Altre tipologie di scarico: * Barrare la casella corrispondente ai recapiti degli scarichi.

Tipologia di scarico	Recapito suolo/strati superficiali del sottosuolo	Recapito corpo idrico superficiale	Denominazione corpo idrico superficiale	Periodi di asciutta corpo idrico (giorni/anno)
Meteoriche pluviali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Meteoriche piazzali/cortili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Meteoriche piazzali/cortili + pluviali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

4) Livello di soggiacenza della falda

Profondità della falda dal piano campagnamt.
Distanza tra il fondo della trincea di sub-irrigazione ed il massimo livello della faldamt.

5) COMPILARE IN CASO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Le acque reflue provenienti da insediamenti isolati con un numero di AE inferiore a 200 non possono essere scaricate in acque superficiali, fatti salvi i casi di:

- a) divieto allo scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, di cui al comma 4;
- b) scarico derivante da impianti dotati di trattamento secondario;
- c) impossibilità di scaricare su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, a causa di condizioni di bassa permeabilità, dissesto idrogeologico o bassa soggiacenza della falda; al fine di valutare la presenza di tali particolari condizioni, si considerano, quali valori di riferimento, i seguenti:
 - 1) coefficiente di permeabilità del suolo <math>< 10^{-6}</math> m/s;
 - 2) soggiacenza falda <math>< 2</math> m.

⇒ **Impianto di trattamento destinato alle acque reflue domestiche**

a - Tipologia dell'impianto (allegare relazione tecnico-descrittiva e schema relativo alle modalità di esecuzione del sistema di depurazione)

<input type="checkbox"/> Imhoff + trincea di subirrigazione con drenaggio	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione/vassoi assorbenti	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + trincea con filtrazione su tela	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> sistema alternativo.....	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore

b - Capacità e ubicazione della vasca IMHOFF:

Comparto di sedimentazione	Litri
Comparto digestione fango	Litri
Distanza della fossa Imhoff dai muri di fondazione (almeno 1 metro)	Metri

c – Pozzetti di campionamento posti a valle della vasca imhoff/sistema alternativo:

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
-------------------------------------	--	-----------------------------

d – Caratteristiche e criteri di dimensionamento impianto di fitodepurazione / vassoi assorbenti:

<input type="checkbox"/> Flusso orizzontale	<input type="checkbox"/> Flusso verticale
A.E. da trattare.....	A.E. da trattare.....
Superficie utile dell'impianto (mq).....	Superficie utile dell'impianto (mq).....

⇒ **Caratteristiche idrogeologiche e dimensionamento condotte disperdenti**

a - Trincee di subirrigazione con drenaggio (in relazione alla permeabilità del terreno):

- Natura del terreno:

<input type="checkbox"/> Sabbia sottile o materiale leggero di riporto - (2 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> Sabbia grossa e pietrisco (3 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Sabbia sottile con argilla (5 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> argilla con sabbia (10 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Argilla compatta	

b - Sviluppo della condotta disperdente:

condotta disperdente acque reflue domestiche	
<input type="checkbox"/> con drenaggio	➤ metri condotta drenante
	➤ metri condotta disperdente

c – Portate degli scarichi:

Tipologia di scarico	volume Totale annuo (mc./anno)
Acque reflue domestiche	

* Inserire nella casella corrispondente la portata degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).

6) COMPILARE IN CASO DI SCARICO SUL SUOLO O NEI PRIMI STRATI DEL SOTTOSUOLO

Scarico di acque reflue domestiche

a - Presenza di pozzi o serbatoi di acqua privati nel raggio di 10 mt. dalla vasca IMHOFF:

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**b - Presenza di pozzi o serbatoi di acqua privati nel raggio di 30 mt. dal punto di scarico al suolo:
(subirrigazione):**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

c - Presenza di pozzi o derivazioni ad uso pubblico nel raggio di 200 mt. dal punto di scarico al suolo:

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

⇒ **Impianto di trattamento destinato alle acque reflue domestiche**

a - Tipologia dell'impianto (allegare relazione tecnico-descrittiva e schema sulle modalità di esecuzione del sistema di depurazione)

<input type="checkbox"/> Imhoff + subirrigazione	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione / vassoi assorbenti	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> sistema alternativo.....	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore

b – Capacità e ubicazione della vasca IMHOFF:

Comparto di sedimentazione	Litri
Comparto digestione fango	Litri
Distanza della fossa Imhoff dai muri di fondazione (almeno 1 metro)	Metri

c – Pozzetti di campionamento posti a valle della vasca imhoff/sistema alternativo:

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
-------------------------------------	--	-----------------------------

d – Caratteristiche e criteri di dimensionamento impianto di fitodepurazione / vassoi assorbenti:

<input type="checkbox"/> Flusso orizzontale		<input type="checkbox"/> Flusso verticale	
A.E. da trattare.....	da	A.E. da trattare.....	
Superficie utile dell'impianto (mq).....		Superficie utile dell'impianto (mq).....	

⇒ **Caratteristiche idrogeologiche e dimensionamento condotte disperdenti**

a - Trincee di subirrigazione (in relazione alla permeabilità del terreno):

- Natura del terreno:

<input type="checkbox"/> Sabbia sottile o materiale leggero di riporto - (2 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> Sabbia grossa e pietrisco (3 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Sabbia sottile con argilla (5 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> argilla con sabbia (10 m. x abitante equivalente)
Argilla compatta (NON ADATTA)	

b - Sviluppo della condotta disperdente:

condotta disperdente acque reflue domestiche	
metri	<input type="checkbox"/> Unica condotta <input type="checkbox"/> Ramificata <input type="checkbox"/> Su più linee parallele

c – Portate degli scarichi:

Tipologia di scarico	volume Totale annuo (mc./anno)
Acque reflue domestiche	

* Inserire nella casella corrispondente la portata degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).

7) COMPILARE IN CASO DI SISTEMI ATENUTA

→ **Presenza di eventuali sistemi a tenuta/ di stoccaggio:**

<input type="checkbox"/> vasca a tenuta	<input type="checkbox"/> WC chimico
---	-------------------------------------

ALLEGATI OBBLIGATORI

1) **Relazione idrogeologica** (natura dei terreni, livello della falda): i dati possono essere eventualmente reperiti presso lo "Studio Geologico" contenuto nel PRG / PGT comunale, ai sensi dell'ex L.R.41/97 e L.R. 12/05.

2) **Dichiarazione** rilasciata dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" (P.zza Petrarca,4) attestante che la zona in cui insiste l'insediamento è stata individuata facente parte di agglomerato e lo stesso risulta provvisto o meno di reti fognarie, ai sensi dell'art. 5 del R.R.6/2019.

3) Cartografia

a - Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000 indicante:

- ubicazione dell'insediamento e tracciato del corso idrico ricettore dello/gli scarichi;
- indicazione dello/gli scarichi recapitanti sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo;
- numerazione in ordine progressivo dei punti di scarico con il colore rosso, nella cartografia 1:10.000 e nelle planimetrie in scala 1:2.000 e 1:200 (o in quella più opportuna).

(In caso di difficoltà nel reperire la cartografia 1:10.000, rivolgersi agli uffici dell'U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica di Piazza Italia, 2).

4) **Planimetrie** in scala 1:200, o in quella più opportuna, quotata, riportante tutta la rete fognaria dell'insediamento distinta per colori secondo la tipologia dei reflui e direzione dei flussi. In planimetria dovranno essere altresì indicati :i pozzetti d'ispezione, gli impianti di trattamento e qualunque altro manufatto presente, nonchè il o i punti di scarico da autorizzare. In planimetria vanno indicati anche i punti di approvvigionamento idrico ed evidenziati i particolari dei pozzetti d'ispezione (Allegare pianta e sezione) destinati al controllo degli scarichi.

➔ Indicare in planimetria le coordinate UTM – WGS 84 – Fuso 32N **X** e **Y** relative ad ogni sistema di trattamento o ad ogni punto di scarico terminale.

5) **Relazione tecnico-descrittiva** (timbrata e firmata dal tecnico abilitato) contenente:

- a - Descrizione del ciclo delle acque.
- b - Specifiche tecniche, di potenzialità e di dimensionamento di ogni impianto.
- c - Tipo di acque trattate (reflue domestiche).
- d - Pianta, sezioni, schema a blocchi di ogni impianto.

6) Per scarichi in corpi idrici superficiali

- Indicare la denominazione del recapito, la portata indicativa (min. , max. , media), se è soggetto a periodi di asciutta naturale / artificiale e la relativa durata (giorni/anno).
- Si ricorda che tutti gli scarichi in corpo idrico superficiale sono soggetti anche ad autorizzazione/concessione ai fini idraulici da parte dei soggetti sotto indicati:
 - Comune (qualora il corso d'acqua rientri nell'elenco che individua il reticolo idrico minore);
 - Regione Lombardia - Sede Territoriale di Pavia - V.le Cesare Battisti, 150 - PAVIA (qualora il corso d'acqua appartenga al reticolo idrografico principale);
 - Consorzio (qualora il corso d'acqua risulti gestito da Consorzio di Irrigazione/Bonifica);
 - Soggetto privato (qualora il corso d'acqua risulti gestito da soggetto privato o da privati).

7) Oneri istruttori per Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A.

- **Attestazione** a comprova del pagamento degli oneri relativi ai procedimenti inerenti il rilascio, la modifica e il rinnovo delle AUA, quantificati sulla base del procedimento fissato dalla Regione Lombardia, utilizzando il foglio di calcolo elettronico (allegandone copia compilata) reperibile al seguente indirizzo web: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/Autorizzazione-Unica-Ambientale-AUA/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale>
Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale 62204474 (IBAN: IT52 I076 0111 3000 0006 2204 474) intestato a Provincia di Pavia - U.O.C. Acqua - Serv. Tesoreria, causale: "Spese per autorizzazione allo scarico", quale condizione di procedibilità alla domanda;

8) Oneri istruttori per Autorizzazione presentata ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. o presentata ai sensi dell'ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.

1.1 Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche

Carico abitanti equivalenti	SPESE
Inferiore a 50	€ 140
Uguale o superiore a 50	€ 200

Incollare la ricevuta nel riquadro sotto evidenziato

Incollare QUI la ricevuta

Si ricorda:

- che la realizzazione delle opere strutturali ed accessorie in materia urbanistica, gli interventi strutturali e le opere connesse agli insediamenti ubicati in zone soggette a vincoli ambientali e paesaggistici di cui all'Art. 134 "Beni paesaggistici", Art. 142 "Aree tutelate per legge", Art. 159 "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" del D.LGS. 42/2004, è subordinata al possesso di ogni Atto autorizzativo rilasciato dall'Ente competente in materia;
- che ulteriori provvedimenti autorizzatori e/o concessori, eventualmente necessari alla regolarizzazione del recapito degli scarichi, devono essere richiesti all'Ente competente e/o al soggetto comunque interessato.

**SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI
DI MANUTENZIONE DELLE VASCHE IMHOFF**

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO

ANAGRAFICA SISTEMA DI TRATTAMENTO

Codice regionale identificativo dello scarico

.....

Produttore Modello

.....

Matricola

Data installazione Potenzialità di progetto
[AE].....

Codice agglomerato

A servizio di:

singolo edificio più edifici funzionalmente collegati rete fognaria

UBICAZIONE

Coordinate del sistema di trattamento UTM – WGS 84 – Fuso 32N: X.....; Y.....

Indirizzo N.

Località Comune

Provincia

AUTORIZZAZIONE

Rilasciata dalla provincia di PAVIA N° atto Data di notifica

Data di scadenza Potenzialità [AE]

PROPRIETA' DELL'IMPIANTO

Cognome Nome

CF Ragione Sociale P.IVA

Responsabile del sistema di trattamento in qualità di:

- proprietario
 amministratore
 gestore del servizio idrico

Firma del responsabile
(Legale Rappresentante in caso di persona
giuridica)

ANNOTAZIONI: